

**ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI
della PROVINCIA DI PALERMO**
Via Quintino Sella 18 - 90139 Palermo.

DELIBERA COMMISSARIALE

T.A.C.P. - PROTOCOLLO	
SETTORE TECNICO	
Prot. 001-00006-DEL/2015	23-07-2015
	
BARCODE -001.0040511-	

L'anno duemilaquindici il giorno _____ del mese di _____, nella sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo, sita in questa Via Quintino Sella n.18, il Dr. Salvatore Fabio Guccione, nella qualità di Commissario ad Acta, nominato con D.A. n.0006 dell'8 gennaio 2015, D.A. n.136 del 13 febbraio 2015 e D.A. n.0398/servizio 13 del 5 marzo 2015, e prorogato in ultimo con il D.A. 1057 del 19 maggio 2015, assistito dal Coordinatore Generale, architetto Ernesto Butticè, ha adottato la seguente delibera avente per

Oggetto: Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) 2015 – 2017

PREMESSO:

- che con il D.lsg 27 ottobre 2009 n.150, è stata data "Attuazione alla legge n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico ed efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- che l'art.11 del sopracitato Decreto definisce la trasparenza come accessibilità totale, attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità;
- che con legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state approvate le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- ❑ che l'art. 11 del sopra citato decreto legislativo prevede l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- ❑ che detto programma va redatto secondo le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha emanato in materia, con i sotto elencati provvedimenti:
la delibera n. 06/2010 "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità;
la delibera n. 105/2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150";

CONSIDERATO:

- ❑ che le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n.8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite "l'accessibilità totale da parte del cittadino" alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;
- ❑ che le richiamate forme di controllo sociale da parte dei soggetti titolari di interesse e di diritti (stakeholders) debbano necessariamente essere svolte attraverso modelli di rilevazione del grado di soddisfazione (customer satisfaction) di livelli essenziali dei servizi erogati ai cittadini/utenti;
- ❑ che la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs 150/2009, ha deliberato specifiche linee guida per una corretta interpretazione e stesura del Programma triennale per la trasparenza, nonché per esplicitarne obiettivi e modalità di aggiornamento;
- ❑ che nelle Linee Guida si fa riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità come elementi ispiratori della pubblicazione di dati inerenti il personale della pubblica amministrazione e i soggetti che a vario titolo lavorano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, le sovvenzioni e i benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché gli acquisti di beni e servizi.

Tutto ciò premesso e considerato, il Coordinatore Generale propone:
Di approvare il seguente Piano Triennale per la Trasparenza da attuare in questo Istituto Autonomo Case Popolari di Palermo:

Premessa

organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo è un Ente pubblico non economico regionale e strumentale per il conseguimento di fini, relativi all'edilizia economica e popolare o comunque sovvenzionata, propri della Regione Sicilia e, come tale, è sottoposto alla "vigilanza e tutela" del competente Assessorato regionale ai lavori pubblici. L'Ente ha lo scopo di soddisfare il bisogno abitativo delle classi meno abbienti, realizzando e gestendo alloggi di E.R.P. in tutti i Comuni della circoscrizione provinciale.

Le numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono alle Amministrazioni la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi anche in materia di accessibilità e trasparenza.

La trasparenza, nei confronti degli utenti e dell'intera collettività, viene ormai comunemente rappresentata come uno strumento essenziale per assicurare i principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, favorendo il controllo sociale sull'attività pubblica per mezzo di una sempre più ampia accessibilità e conoscibilità dell'operato dell'amministrazione.

Nel D.Lgs. 150 del 2009 viene spiegata la nuova e attuale definizione della trasparenza, da intendersi come *"accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità"*, (art. 11).

Il recente D.Lgs. 33/2013, dopo una serie di interventi normativi, spesso ridondanti e disomogenei, sembra finalmente aver dato la giusta stabilità alla tematica. Lo stesso D.Lgs. 150/2009 precisa che tutte le pubbliche amministrazioni devono:

- predisporre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, diretto ad individuare le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza e legalità e ad assicurare lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- organizzare una specifica sezione "Amministrazione trasparente" sul proprio sito istituzionale, nella quale pubblicare tutta una serie di dati e informazioni.

La legge 190/2012, in materia di anticorruzione, costituisce un ulteriore tassello nel progetto di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni degli enti pubblici, introducendo aggiuntivi e rilevanti obblighi ed elevando i livelli di visibilità, nella convinzione che la trasparenza sia tra le principali armi con cui combattere il fenomeno della corruzione, che può trovare nella nebulosità di certi meccanismi organizzativi e decisionali un fertile terreno. Il disegno, come si è detto, è stato completato con il D.Lgs. 33/2013, al quale va dato il merito di aver specificato in dettaglio tutti gli adempimenti in termini di

trasparenza e gli obblighi connessi all'adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

La struttura organizzativa di questa Amministrazione è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:

La funzionalità dei Servizi si articola su 19 uffici esecutivi denominati Unità Operative la cui responsabilità è affidata a Funzionari di categoria D:

Direzione Generale:

Unità Operativa n.1 Deliberazioni, Determine e U.R.P.;

Unità Operativa n.2 Ufficiale Rogante;

Unità Operativa n.3 Contenzioso.

Servizio I° Controllo di gestione e contabilità analitica;

Servizio II° Affari generali e personale.

Unità Operativa n.4 Gestione giuridica del personale;

Unità Operativa n.5 Protocollo, servizi logistici e sicurezza sul lavoro;

Unità Operativa n.6 Affidamento contratti pubblici.

Settore Amministrativo ed Economico – Contabile:

Servizio III° Programmazione - gestione inquilinato e del patrimonio;

Unità Operativa n.7 Canoni immobili;

Unità Operativa n.8 Locazioni e cessioni;

Unità Operativa n.9 Vigilanza;

Unità Operativa n.10 Condomini e patrimonio;

Servizio IV° Economico contabile.

Unità Operativa n.11 Bilancio e contabilità;

Unità Operativa n.12 Contabilità speciale, fondi CER, cassa DD. PP. tesoreria, statistiche.

Settore Tecnico:

Servizio V° Programmazione e Progetti ;

Unità Operativa n.13 Progetti preliminari e finanziamenti;

Unità Operativa n.14 Gestione tecnica espropri;

Unità Operativa n.15 Progetti esecutivi;

Servizio VI° Lavori e collaudi;

Unità Operativa n.16 Esecuzione lavori e collaudi;

Unità Operativa n.17 Catastazioni e agibilità;

Servizio VII° Manutenzione e vigilanza tecnica.

Unità Operativa n.18 Manutenzione straordinaria;

Unità Operativa n.19 Manutenzione ordinaria e vigilanza tecnica.

Art.1 I Responsabili

Al processo di formazione e di attuazione del Programma concorrono soggetti diversi, ciascuno dei quali è chiamato ad intervenire nelle differenti fasi dello stesso processo:

l'Amministrazione, che avvia il processo e indirizza le attività volte all'elaborazione e all'aggiornamento del Programma;

Il Responsabile della Trasparenza, che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e aggiornamento del Programma curando, a tal fine, il coinvolgimento delle strutture interne cui compete l'individuazione dei contenuti dello stesso, nonché di vigilare sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione e, pertanto, sull'attuazione del Programma;

Responsabili Operativi,

che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il quale - ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs.33/2013 ha il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Il Responsabile può essere nominato con apposita delibera a prescindere da un'ulteriore approvazione di Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Art.2 Procedimento di elaborazione e adozione del programma.

a) Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo.

Tale Programma, da aggiornarsi annualmente, è redatto sulla base della normativa vigente, nonché delle linee guida adottate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche A.N.A.C con delibere n. 6 e 105 del 2010, e n.50 del 2013, deve contenere:

-Un appropriato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la Valutazione, trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche;

-La legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

-gli obiettivi che l'Ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;

-le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;

-gli "stakeholder" interni ed esterni interessati agli interventi previsti;

-i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: l'IACP di **Palermo** deve dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dello stesso e degli Inquilini.

In tale maniera il concetto di trasparenza si basa su tre livelli tra loro collegati: il primo a garanzia e tutela dell'utente, un secondo che si prefigge di diventare un obbligo da raggiungere per le pubbliche amministrazioni, il terzo che si può rappresentare come uno strumento di gestione del rapporto con la società col fine di garantire il miglioramento nell'utilizzo delle risorse.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Questo documento, redatto ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 150/2009 sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche indica le principali azioni e le linee di intervento che l'ente intende seguire nell'arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza.

Il Programma della Performance viene approvato con modalità e contenuti prescritti dal Regolamento di Organizzazione. Tale documento illustra l'identità dell'Ente, il contesto in cui agisce e, sulla base della Relazione Previsionale e Programmatica, quali sono gli obiettivi gestionali che l'Ente pone alla struttura organizzativa per la realizzazione degli obiettivi strategici. Il presente Programma copre il triennio 2015/2017, e, fermo restando gli aggiornamenti annuali, si intende perseguire il seguente iter:

- anno 2015 - attivazione delle operazioni e dei dati in maniera sperimentale;
- anno 2016 - estensione e/o consolidamento delle operazioni e delle impostazioni;
- anno 2017 - studio dei risultati e delle proposte.

Il Programma triennale sulla trasparenza e integrità sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituto Autonomo per le case Popolari della Provincia di **Palermo**, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

b) Collegamenti con il piano della performance e con il piano esecutivo di gestione.

Il piano della performance 2015/2017 conterrà i seguenti obiettivi attribuiti al responsabile della trasparenza:

1. pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;
2. definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità.

Il presente Programma si pone in relazione al ciclo di gestione della performance al fine di garantire la piena riconoscibilità di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione (punto 1.2. "Trasparenza e performance delle Linee Guida A.N.A.C")

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, il Piano della Performance e il Programma Triennale per la Trasparenza sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il contenuto di ciascun documento consentirà un monitoraggio costante e la piena conoscibilità di ogni componente del ciclo di gestione della performance e dello stato di attuazione.

In particolare, il "Piano della Performance" indica taluni obiettivi di trasparenza che si evincono da questo Programma. Nello specifico i risultati, gli indicatori e i target presenti nel Piano della Performance sono presi come profilo di trasparenza e integrità. In tal senso, il Programma Triennale per la Trasparenza risulta strettamente collegato al Piano della Performance e ne consente la piena conoscibilità di ogni componente nonché dello stato di attuazione.

c) Indicazione dei dirigenti e dei responsabili degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma.

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è: il Coordinatore Generale arch. Ernesto Butticè.

Per l'analisi degli adempimenti e per l'avvio delle attività di tipo informatizzato il Responsabile della Trasparenza, ha proceduto come segue:

- analisi degli adempimenti previsti dal D.Lgs.33/2013 e dalla *bozza* delle nuove Linee Guida pubblicate da A.N.A.C, con tutti i dirigenti dell'Ente;
- contestualizzazione degli adempimenti alla struttura e all'organizzazione dell'Ente;
- eliminazione degli adempimenti non coerenti con la natura giuridica dell'Ente, o associazione di ciascun adempimento al settore competente, o realizzazione dell'architettura della sezione "Amministrazione Trasparente" su sito web dell'Ente in linea con lo schema allegato al D.Lgs.33/2013, definendo le regole per l'accesso e la gestione;
- predisposizione di un programma triennale programmando le scadenze - per quanto possibile - in funzione dell'impatto sull'organizzazione dell'Ente;
- predisposizione di una procedura operativa, che prevede il coinvolgimento di tutti gli indirizzi dell'Ente, per il rispetto degli obblighi di pubblicità introdotti dal D.lgs. 33/2013 agli artt. 15, 23, 26, 27 e 37;

d) Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento.

Lo IACP di **Palermo** intende coinvolgere i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici con i cittadini, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio (quali ad esempio le pro loco e le altre associazioni);

A tal fine è opportuno intraprendere specifiche iniziative che stimolano un ampio coinvolgimento degli stakeholder, che garantisca ai portatori di interesse (ossia a tutti quei gruppi di soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività dell'Istituto, dai suoi servizi e dai risultati della performance), la più completa visibilità e la consapevole capacità di interpretazione dell'azione pubblica dell'Ente, favorendo altresì una maggiore partecipazione e coinvolgimento sociale dell'Istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvede alla divulgazione di informazioni inerenti le finalità e i risultati attraverso il proprio sito istituzionale nei confronti del personale dello IACP, utenti, sindacati inquilini, pubbliche amministrazioni (Regione, Provincia, Comune di Palermo, Prefettura, Uffici Territoriali del Governo), fornitori.

art.3 Iniziative di comunicazione della trasparenza.

a) Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Le attività di diffusione e di promozione dei contenuti del Programma sono volte a favorire l'effettiva conoscenza e utilizzazione dei dati che le amministrazioni pubblicano e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza realizzate.

Sicuramente l'aggiornamento, in atto, del sito istituzionale agevolerà la comunicazione, la disponibilità di dati fruibili scaricabili e riutilizzabili anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso.

b) Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

L'Amministrazione, attraverso il CELVA, si impegna a organizzare una giornata della trasparenza degli enti locali rivolta a tutti i cittadini.

La giornata della trasparenza è a tutti gli effetti considerata la sede opportuna per fornire informazioni sul programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sulla relazione al piano della performance, nonché sul piano triennale di prevenzione della corruzione.

Art.4

Processo di attuazione del programma Criticità attuative

L'attuazione di processi innovativi di portata epocale quali quelli introdotti dalle norme in argomento, impone mutamenti culturali nella mentalità lavorativa dei dipendenti, che portano ad una sorta di "resistenza sorda" ai processi di adeguamento e cambiamento organizzativo, che vengono rallentati e ostacolati dalle prassi operative consolidate, nel caso di questo IACP le resistenze sono dovute essenzialmente alla novità della "messa in esercizio" dei flussi informativi della procedura operativa predisposta, in linea con quanto previsto dagli artt. 10 comma 2 e 43 e. 3 del D.Lgs 33/2013.

a) Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza, con propria disposizione, si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, si individuano, fino a riorganizzazione strutturale, i seguenti soggetti, che si occupano della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente":

- **Disposizioni generali:** avv. Natalia Alimena Responsabile *Unità Operativa n.2* Ufficiale Rogante.
- **Organizzazione:** d.ssa Agnello Antonina, Responsabile *Unità Operativa n.4* Gestione giuridica del personale;
- **Consulenti e collaboratori:** avv. Natalia Alimena, Responsabile *Unità Operativa n.6* Affidamento contratti pubblici

- **Personale:** d.ssa Agnello Antonina, Responsabile *Unità Operativa n.4* Gestione giuridica del personale;
- **Bandi di concorso:** d.ssa Agnello Antonina, Responsabile *Unità Operativa n.4* Gestione giuridica del personale;
- **Performance:** geom. Nunzio Rizzo *componente S.T.P.* ;
- **Attività e procedimenti:** dr. Giuseppe Savoca, Responsabile *Unità Operative 7, 8, 9*; ing. Raimondo Giammanco, Responsabile *Unità Operativa n.16* Esecuzione lavori e collaudi;
- **Provvedimenti:** d.ssa Gabriella La Marca, Responsabile *Unità Operativa n.5* Protocollo, servizi logistici e sicurezza sul lavoro;
- **Controlli sulle imprese:** ing. Raimondo Giammanco, Responsabile *Unità Operativa n.16* Esecuzione lavori e collaudi;
- **Bandi di gara e contratti:** avv. Natalia Alimena, Responsabile *Unità Operativa n.6* Affidamento contratti pubblici
- **Bilanci:** d.ssa Lidia Piazza, Responsabile *Unità Operativa n.11* Bilancio e contabilità;
- **Beni immobili e gestione patrimonio:** d.ssa Loredana Giangrande, Responsabile *Unità Operativa n.10* Condomini e patrimonio;
- **Controlli e rilievi sull'amministrazione:** d.ssa Lidia Piazza, Responsabile *Unità Operativa n.11* Bilancio e contabilità;
- **Servizi erogati:** dr. Giuseppe Savoca, Responsabile *Unità Operative 7, 8, 9*; dr. Rosario Zummo, Responsabile *Unità Operative n.18, 19* servizi manutentivi;
- **Pagamenti dell'amministrazione:** dr. Antonio Sanfilippo, Responsabile *Unità Operativa n.12* Contabilità speciale, fondi CER, cassa DD. PP. tesoreria, statistiche
- **Opere pubbliche:** arch. Vincenzo Chiaracane, Responsabile *Unità Operativa n.13* Progetti preliminari e finanziamenti;
- **Interventi straordinari e di emergenza:** dr. Rosario Zummo, Responsabile *Unità Operative n.18, 19* servizi manutentivi;
- **Altri contenuti - Corruzione:** arch. Monica D'Agostino, Responsabile *Unità Operativa n.15* Progetti esecutivi;
- **Altri contenuti - Accesso civico:** avv. Natalia Alimena Responsabile *Unità Operativa n.2* Ufficiale Rogante;
- **Altri contenuti - Gestione alloggi e magazzini:** dr. Giuseppe Savoca, Responsabile *Unità Operative 7, 8, 9*.

b) Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

c) Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Stante la complessità organizzativa e delle funzioni dell'Istituto, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza semestrale.

d) Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'Amministrazione adotterà adeguati strumenti, quali ad es. *Shynistat* o *GoogleAnalytics*, per la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet.

e) Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013:

avv. Natalia Alimena Responsabile *Unità Operativa n.2* Ufficiale Rogante.

Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili delle U.O., per quanto di competenza, per gli adempimenti ad essa connessi ed alla relativa esecuzione;

Di pubblicare la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, sul sito istituzionale dell'Ente

IL COORDINATORE GENERALE
Arch. Ernesto Bulice

tutto ciò premesso

IL COMMISSARIO AD ACTA

vista l'istruttoria e la superiore proposta del Coordinatore Generale

DELIBERA

Di approvare il Piano Triennale per la Trasparenza da attuare in questo Istituto Autonomo Case Popolari di Palermo, come riportato in premessa e predisposto dal Coordinatore Generale;

Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili delle U.O., per quanto di competenza, per gli adempimenti ad essa connessi ed alla relativa esecuzione;

Di pubblicare la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, sul sito istituzionale dell'Ente.

IL COORDINATORE GENERALE

Arch. *Ernesto Di Marco*

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. *Salvatore Fabio Ciaravone*